

Bruxelles, 17 giugno 2026
(OR. en)

10622/26

ENV 746
AGRI 502
COMPET 780
CONSOM 200
ENT 153
FIN 894
FOOD 85
IND 419
MI 648
SAN 485

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: Delegazioni

Oggetto: Relazione speciale 23/2025 della Corte dei conti europea dal titolo
"Gestione dei rifiuti urbani – Nonostante il graduale miglioramento, i
progressi dell'UE verso la circolarità restano problematici"
- Conclusioni del Consiglio

Si trasmettono in allegato per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 23/2025 della Corte dei conti europea, approvate dal Consiglio nella 4179^a sessione del 4 giugno 2026.

Relazione speciale 23/2025 della Corte dei conti europea dal titolo "Gestione dei rifiuti urbani – Nonostante il graduale miglioramento, i progressi dell'UE verso la circolarità restano problematici"

- Conclusioni del Consiglio -

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

1. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale 23/2025 della Corte dei conti europea dal titolo "Gestione dei rifiuti urbani – Nonostante il graduale miglioramento, i progressi dell'UE verso la circolarità restano problematici"¹ e PRENDE ATTO delle risposte della Commissione² a tale relazione speciale; RICORDA che, a norma dei trattati, la Commissione è responsabile di garantire l'applicazione e il rispetto del diritto dell'Unione sotto il controllo della Corte di giustizia dell'Unione europea;
2. PRENDE ATTO dell'osservazione contenuta nella relazione speciale secondo cui, nonostante i graduali miglioramenti dei tassi di riciclaggio e le riduzioni delle discariche, diversi Stati membri incontrano ancora difficoltà nel compiere progressi verso la sostenibilità, a causa di vincoli finanziari, di attuazione o di capacità, e PRENDE NOTA delle sfide individuate dalla Corte dei conti europea per quanto riguarda l'insufficienza dei sistemi di raccolta differenziata in alcune parti dell'Unione e i ritardi nello sviluppo di infrastrutture;

¹ La relazione può essere consultata sul sito web della Corte dei conti europea:

https://www.eca.europa.eu/ECAPublications/SR-2025-23/SR-2025-23_IT.pdf.

² https://www.eca.europa.eu/Lists/ECAREplies/COM-Replies-SR-2025-23/COM-Replies-SR-2025-23_IT.pdf.

3. PRENDE ATTO della raccomandazione della Corte dei conti europea di affrontare gli ostacoli strutturali nei mercati del riciclaggio e di rendere più economicamente giustificata l'attività dei riciclatori; PRENDE NOTA della valutazione in corso da parte della Commissione dei più recenti piani di gestione dei rifiuti a livello nazionale, regionale e locale; e INCORAGGIA la Commissione a proseguire gli sforzi volti ad agevolare il funzionamento del mercato unico delle materie prime secondarie e dei rifiuti, in particolare in relazione alle materie prime critiche, comprese misure volte ad aumentare l'offerta di riciclati di alta qualità e a stimolare la domanda di prodotti circolari;
4. RICORDA gli sforzi della Commissione volti a stabilire valori-obiettivo pertinenti, sulla base di una logica fondata, e altri requisiti giuridici in materia di riciclaggio; OSSERVA che la Commissione ha formulato raccomandazioni all'indirizzo degli Stati membri e intrattiene scambi regolari a livello operativo con le autorità degli Stati membri in merito all'applicazione e all'attuazione della legislazione in materia ambientale dell'UE; INCORAGGIA gli sforzi della Commissione volti a utilizzare tutti gli strumenti necessari per facilitare la conformità;
5. PRENDE ATTO del fatto che le disposizioni della normativa dell'Unione in materia di rifiuti, compreso l'articolo 11, paragrafo 4, della direttiva quadro sui rifiuti, non sempre fissano termini espliciti per le valutazioni, e ACCOGLIE CON FAVORE l'intenzione della Commissione di colmare le lacune giuridiche individuate nella legislazione in materia di rifiuti e di migliorare la chiarezza nel contesto della prossima valutazione della direttiva quadro sui rifiuti, prevista nel 2029;
6. SI COMPIACE dell'intenzione della Commissione di valutare ulteriormente la fattibilità e l'efficacia di vari strumenti economici, tra cui i meccanismi di fissazione dei prezzi relativi al collocamento in discarica e all'incenerimento (in linea con il principio "chi inquina paga");
7. SOTTOLINEA che il conseguimento degli obiettivi dell'Unione in materia di economia circolare e clima richiede un'azione coordinata da parte della Commissione, degli Stati membri, delle autorità regionali e locali, degli operatori economici e dei cittadini, e che il miglioramento della gestione dei rifiuti urbani è essenziale per ridurre gli impatti ambientali, aumentare l'efficienza delle risorse e rafforzare la resilienza e la competitività dell'Unione.